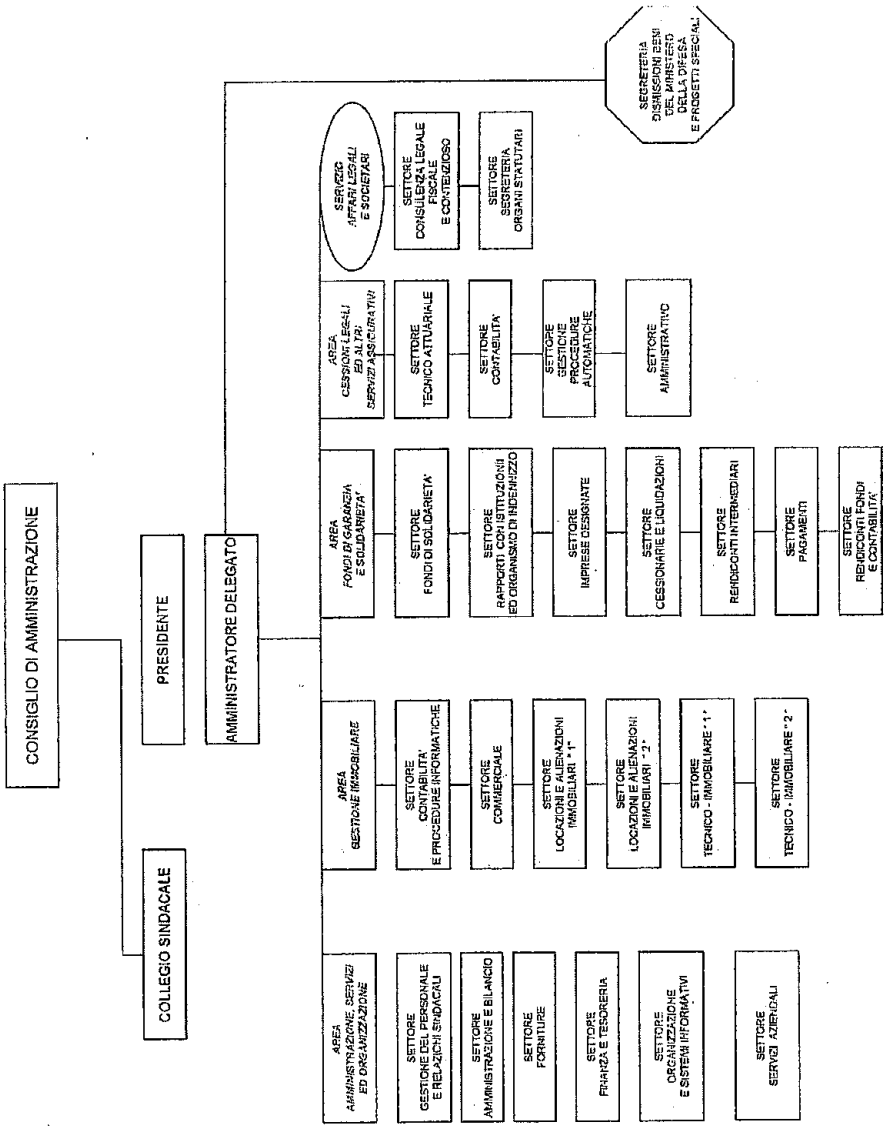
Quanto all'articolazione dell'apparato amministrativo della Società, come si evince dal seguente prospetto, esso è attualmente riconducibile a n. 4 Aree operative:

- Area Amministrazione, Servizi ed Organizzazione
- Area Gestione Immobiliare
- Area Fondi di Garanzia e di Solidarietà
- Area Cessioni Legali ed altri Servizi assicurativi;

L' organigramma della Società indicato nel seguente prospetto prevede, inoltre, il Servizio Affari Legali e Societari e la Segreteria Dismissioni beni del Ministero della Difesa e Progetti Speciali.


CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
PRESIDENTE
AMMINISTRATORE DELEGATO
COLLEGIO SINDACALE
SEGRETERIA DISMISSIONI BENI DEL MINISTERO DELLA DIFESA E PROGETTI SPECIALI
SERVIZIO AFFARI LEGALI E SOsocietari
SETTORE CONSULENZA LEGALE FISCALE E CONTENZIOSO
SETTORE SEGRETERIA ORGANI STATUTARI
AREA CESSIONI LEGALI ED ALTRI SERVIZI ASSICURATIVI
SETTORE TECNICO ATTUARIALE
SETTORE CONTABILITA'
SETTORE GESTIONE PROCEDURE AUTOMATICHE
SETTORE AMMINISTRATIVO
AREA FONDI DI GARANZIA E SOLIDARIETA'
SETTORE FONDI DI SOLIDARIETA'
SETTORE RAPPORTI CON ISTITUZIONI ED ORGANISMO DI INDENNIZZO
SETTORE IMPRESE DESIGNATE
SETTORE CESSIONARIE E LIQUIDAZIONI
SETTORE RENDICONTI INTERMEDIARI
SETTORE PAGAMENTI
SETTORE RENDICONTI FONDI E CONTABILITA'
AREA GESTIONE IMMOBILIARE
SETTORE CONTABILITA' E PROCEDURE INFORMATICHE
SETTORE COMMERCIALE
SETTORE LOCAZIONI E ALIENAZIONI IMMOBILIARI "1"
SETTORE LOCAZIONI E ALIENAZIONI IMMOBILIARI "2"
SETTORE TECNICO - IMMOBILIARE "1"
SETTORE TECNICO - IMMOBILIARE "2"
AREA AMMINISTRAZIONE, SERVIZI ED ORGANIZZAZIONE
SETTORE GESTIONE DEL PERSONALE E RELAZIONI SINDACALI
SETTORE AMMINISTRAZIONE E BILANCIO
SETTORE FORNITURE
SETTORE FINANZA E TESORERIA
SETTORE ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI
SETTORE SERVIZI AZIENDALI

c) L'evoluzione della "corporate governance"

C.1) Modifiche statutarie in relazione alla riforma del "Diritto societario "

Il 1° gennaio 2004 è entrato in vigore il decreto legislativo 17 gennaio 2003 n.6 (c.d. riforma del diritto societario), che ha modificato, in maniera rilevante, la disciplina delle società di capitale e delle società cooperative contenuta nel codice civile.

Entro il termine del 30 settembre 2004, previsto dalle norme di attuazione e transitorie del citato decreto legislativo (art.223 bis), la CONSAP ha adeguato il proprio statuto, laddove necessario, alle nuove disposizioni del codice civile in materia societaria.

Infatti, l'Assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi in data 22 giugno 2004 ha deliberato di approvare la proposta di revisione dello Statuto CONSAP formulata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 maggio 2004.

La revisione dello statuto ha riguardato in sintesi:

- l'adeguamento di clausole statutarie alle nuove disposizioni inderogabili dettate dal richiamato D.Lgs. n.6 del 2003;
- l'inserimento nell'articolato dello statuto di alcune clausole relative a nuove norme, a carattere facoltativo, introdotte dal decreto legislativo in parola, che mirano allo snellimento di talune procedure societarie;
- il miglioramento della formulazione dei primi due comma dell'art.4 dello statuto (oggetto sociale) senza alterarne, nella sostanza, il contenuto.

In tale sede si è poi prescelto il modello tradizionale binario di "*corporate governance*" che affida la gestione al consiglio di amministrazione ed il controllo contabile al collegio sindacale, ai sensi dell'art.2409 bis e segg. del codice civile, in aggiunta alle sue competenze generali in materia di controllo amministrativo.

Tale modifica si è resa possibile in quanto il terzo comma dell'art.2409 bis del codice civile riconosce alle società per azioni che adottano il sistema tradizionale di amministrazione e controllo (Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale), purché non facciano ricorso al capitale di rischio e non siano tenute alla redazione del bilancio consolidato, la facoltà di derogare al principio generale stabilito al primo comma, secondo il quale il controllo contabile è esercitato da un revisore contabile

o da una società di revisione iscritti nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia.

Sul punto è dato rilevare il dissenso del collegio sindacale in carica, che riteneva più coerente con il nuovo sistema l'attribuzione di tale compito a società di revisione.

Oltre a segnalare orientamenti differenziati dell'azionista unico per altre società partecipate, occorre comunque rilevare un'oggettiva contraddizione di tale scelta con la persistenza nella società stessa di un incarico di consulenza ad una società di revisione, incaricata di certificare il bilancio e la gestione in concorrenza con il collegio sindacale, determinando una possibile duplicazione nel controllo e nella stessa anzidetta certificazione.

Di ciò lo stesso azionista ha dovuto prendere atto nell'assemblea ordinaria del 23 giugno 2005 allorché, nel rinnovare l'incarico alla medesima società di revisione, ha inteso almeno evitare ogni connessione operativa con il collegio sindacale.

Più analiticamente, le modifiche statutarie approvate dalla Assemblea di cui sopra hanno riguardato l'art.2 (per eliminazione dallo statuto dell'indirizzo stradale della sede), l'art.3 (per riduzione della durata al 31.12.2060), l'art.4 (oggetto sociale), gli artt. 6.2 e 6.3 (termine di convocazione dell'assemblea ordinaria annuale e modalità e termini di convocazione delle assemblee), l'art.7 (intervento in assemblea anche mediante mezzi di tele-comunicazione), l'art.8 (presidenza dell'Assemblea e nomina del segretario), la soppressione dell'art.9 del vecchio statuto (perché superfluo) e la conseguente rinumerazione degli articoli successivi, gli ex art.10.2 e 10.4 ora 9.2 e 9.4 (nomina degli amministratori), l' aggiunta nell'ex art.13 ora art.12 del nuovo art. 12.2 (partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione anche mediante mezzi di telecomunicazione), l'ex art.16 ora artt. 15.1 e 15.2 (poteri del Consiglio di Amministrazione), l'ex art. 17 ora artt. 16.1 e 16.2 (facoltà di delega ex art.2381 c.c. e organi delegati), gli artt. 18.1 e 18.2 ora artt. 17.1 e 17.2 (poteri di rappresentanza), nell'ex art. 21 ora art.20 l' aggiunta dell'art.20.2 (durata in carica dei Sindaci) e degli artt. 20.4 e 20.5 (partecipazione alle riunioni del Collegio mediante mezzi di telecomunicazione e affidamento al Collegio del controllo contabile), mentre è rimasto invariato l'ex art. 21.1 ora 20.1 (nomina del Collegio Sindacale) e l'ex art.21.2 ora 20.3 (rieleggibilità dei Sindaci).

Sono rimaste altresì invariate le clausole relative alla denominazione, al Comune della sede, alla misura del capitale e al numero ed al valore nominale delle

azioni, alla composizione numerica del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, al termine di chiusura dell'esercizio sociale, nonché le clausole relative a bilancio e utili, a scioglimento e liquidazione.

C.2) Disciplina del cumulo di cariche sociali

L'assemblea straordinaria del 23 giugno 2005 ha poi proceduto ad un'ulteriore modificazione dello statuto societario, inserendo nell'art.9 ulteriori comma contenenti clausole innovative, che subordinano l'assunzione della carica di amministratore al possesso di speciali requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza, nonché limitano la possibilità per l'amministratore delegato e per il consigliere ordinario di rivestire la carica di amministratore in altre società in numero superiore rispettivamente a due ed a cinque. Ferma la valutazione positiva di essa quale opportuna norma di garanzia, sulla formulazione di tale disposizione, contenuta nel novellato art.9 co.2 n.2 dello Statuto societario, al di là di perplessità d'ordine formale, questa Corte deve comunque ribadire il proprio consolidato orientamento sull'esigenza di un quadro di riferimento comune da parte dell'azionariato pubblico anche nella materia dei compensi.

d) Il piano industriale di riassetto

d.1 Esercizio 2003

Il principale elemento di novità che ha caratterizzato la gestione della Società nel 2003, è rappresentato dall'avvio del piano industriale di riassetto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 giugno 2003 ed approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze il 28 ottobre successivo.

Il piano di riassetto analizza lo stato e le prevedibili dinamiche evolutive delle attività gestite dalla Società, distingue tra "attività a termine" e "attività permanenti" ed individua tre "poli di attività" della CONSAP, ciascuno caratterizzato da una sua identità organizzativa ed operativa e da attese di sviluppo diverse:

- Gestione Fondi, che costituisce, di fatto, la sola attività permanente attualmente gestita da CONSAP,
- Cessioni Legali, che rappresenta un'attività, per sua natura, a termine (nel 2001 è stato sottoscritto con l'ANIA un accordo quadro per la definizione degli impegni, che ha accelerato il processo di chiusura dei rapporti per

transazione),

- Attività Immobiliare, prevalentemente concentrata nell'attività di dismissione e gestione del patrimonio immobiliare originariamente ceduto a CONSAP a copertura delle obbligazioni derivanti dalle Cessioni Legali.

In questo contesto sono stati approvati alcuni importanti provvedimenti di riorganizzazione volti al compattamento delle strutture ed alla valorizzazione delle competenze professionali interne.

Tale riorganizzazione risulta allineata anche alla ormai prossima cessazione delle attività connesse alle cessioni legali.

Anche gli esodi incentivati di personale hanno permesso di ridimensionare ulteriormente l'organico della Società; il personale della Società è così passato da 232 dipendenti (a fine 2002) a 206 dipendenti (a fine 2003).

d.2 Esercizio 2004

I risultati raggiunti nell'esercizio 2004, soprattutto in termini di vendite immobiliari e di definizione transattiva delle riserve per "cessioni legali" sono stati superiori alle previsioni del piano ed agli obiettivi posti dall'azionista, consentendo di ritenere sostanzialmente terminato il processo di chiusura delle "attività a termine".

Nel corso dell'anno sono state altresì sviluppate le iniziative volte a valorizzare ed accrescere la componente di "garanzia assicurativa" dell'Azienda, unica attività considerata "permanente" per la Società. Tale attività di promozione ha fatto registrare risultati positivi, che dovrebbero tradursi, progressivamente, e già dal 2005, in un accrescimento delle funzioni in campo assicurativo della Società. Sono stati quindi completati, nel 2004, i processi di riorganizzazione volti al compattamento delle strutture ed alla valorizzazione delle competenze professionali interne.

L'attuale organigramma recepisce il modello organizzativo indicato nel piano di riassetto e identifica le linee di responsabilità e le attività svolte dalle quattro Aree aziendali (precedentemente erano sette) e dal Servizio Affari Legali e Societari:

- Area amministrazione servizi ed organizzazione: struttura di supporto e controllo derivante dalla riunificazione dell'area amministrazione finanza ed organizzazione e dell'Area affari generali e del personale;

- Area gestione immobiliare: frutto dell'accorpamento della preesistente Area gestione immobiliare con l'Area gestione tecnico immobiliare;
- Area fondi di garanzia e solidarietà: derivante dalla riunificazione delle due Aree operanti nell'ambito dei fondi di garanzia e solidarietà;
- Area cessioni legali ed altri servizi assicurativi;
- Servizio affari legali e societari.

Nel corso del 2004 sono proseguiti gli esodi incentivati di personale che hanno ridimensionato ulteriormente l'organico della Società; il personale è passato da 206 dipendenti (a fine 2003) a 188 dipendenti (a fine 2004).

e) L'assetto organizzativo, amministrativo e contabile

Oltre alla variazione dell'organigramma, è stato avviato nel 2003 un progressivo adeguamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile alla luce della nuova prevalente missione della Società (che prevede prospettive di sviluppo del ruolo assicurativo pubblico), concluso, oltre che con un riesame delle procedure e dei controlli, anche con l'entrata in vigore, dal primo gennaio 2005, del "Modello di organizzazione, gestione e controllo" adottato dalla Società, ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001, come più avanti precisato.

La direzione dell'azienda viene esercitata dall'amministratore delegato, il quale riveste contestualmente il ruolo di direttore generale. Nell'ambito di tale funzione, ed al fine di snellire alcune procedure, sono state attribuite delle deleghe ai capi area con specifiche competenze anche di spesa e conseguenti responsabilità civili e penali.

Le deleghe sono state distinte in due macro tipologie:

- deleghe contrattuali: comprendenti gli atti che comportano l'assunzione di impegni di spesa verso i terzi;
- deleghe organizzative: comprendenti i poteri di rappresentanza e gestionali in genere, aventi rilevanza nei confronti dei terzi interlocutori della Società.

Le varie aree sono suddivise, ai fini operativi, in settori; la responsabilità operativa viene affidata ai funzionari, che rispondono direttamente ai responsabili di Area.

Dal punto di vista amministrativo e contabile, la Società si è dotata di strutture e strumenti per monitorare e rappresentare tutti i fatti aziendali e salvaguardare il patrimonio.

Tutte le direttive e le procedure aziendali risultano sempre su supporto

cartaceo e le principali anche su supporto elettronico e sono portate a conoscenza di tutti i diretti interessati. CONSAP utilizza diversi strumenti di comunicazione interna, il più utilizzato è la "Comunicazione di Servizio". Attraverso tale sistema vengono introdotte e diffuse le procedure operative; vengono inoltre disposte, mediante comunicazione scritta, dalle Aree competenti, tutte le regole operative specifiche.

Le procedure di contabilità sono formalizzate e aggiornate in relazione alle modifiche della normativa contabile e fiscale.

Per la corretta amministrazione della Società sono state predisposte, dopo un'accurata analisi che ha interessato tutti i settori della Società, procedure di gestione e, principalmente, di controllo; le principali ovvero quelle relative alle attività che presentano maggiori criticità sono:

- contabilizzazione automatica pagamento fatture;
- operazioni di pagamento;
- gestioni assegni e valori;
- acquisti (definizione procedure di gara);
- assunzione del personale;
- stipendi;
- gestione del personale.

Si fa presente, infine, che CONSAP ha posto in essere, da tempo, misure di difesa della sicurezza delle informazioni, dirette alla protezione dell'integrità, disponibilità e riservatezza dei dati. In questo quadro, e con particolare riferimento alla tutela dei dati personali, la società si è dotata di un sistema di criteri, linee guida e strumenti mirati alla loro protezione, realizzando l'attività necessaria a garantire il soddisfacimento del dispositivo normativo e con l'obiettivo di rendere le risorse umane sempre più consapevoli e responsabili in merito alla corretta applicazione delle norme e delle procedure necessarie al mantenimento del sistema costituito.

Nel corso del 2003, la Società -dopo aver completato lo studio delle misure minime di sicurezza delle informazioni da adottare sulla base degli standard previsti dal D.Lgs. 196/2003, nella qualità di Titolare del trattamento dei dati personale-, ha predisposto il Documento Programmatico sulla Sicurezza, esaminato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 giugno 2004, che ha definito il quadro delle misure di sicurezza organizzative, fisiche e logistiche adottate per il trattamento medesimo.

Non è stato peraltro provveduto all'auspicata istituzione di un servizio di controllo interno (internal auditing), che costituisce in tutte le aziende pubbliche e private il sistema di rilevamento del conseguimento degli obiettivi di gestione. Sul punto il consiglio di amministrazione ha rilevato nella seduta del 20 ottobre 2004 che *"La configurazione di una struttura autonoma di internal audit in una società di ridotte dimensioni come CONSAP deve peraltro essere valutata alla luce dei relativi costi e delle prospettive di ridimensionamento dell'organico".*

Tali argomentazioni non appaiono pienamente convincenti, in quanto la CONSAP, ancorché ridotta nella consistenza patrimoniale dalle dismissioni e dalla definizione delle cessioni legali, rappresenta pur sempre una rilevante realtà gestionale, in cui il costante monitoraggio può meglio garantire consapevoli scelte operative; pertanto si reitera l'invito agli organi direttivi della Società, acchè dispongano al riguardo con ogni possibile urgenza.

Al contrario è stato adottato nel corso dell'esercizio 2004, così come suggerito nella precedente relazione, un moderno ed efficace codice etico, adeguato rispetto alla natura "pubblica" dell'impresa ed idoneo a dirigere, con la forma dell'auto-regolamentazione, l'azione imprenditoriale verso obiettivi sociali.

Il consiglio di amministrazione, nella seduta del 20 giugno 2004, ha approvato il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo – predisposto dalla Società – al fine di adeguare la CONSAP alle previsioni del D.Lgs. 8 giugno 2001 n.231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e della associazioni anche prive di personalità giuridica a norma dell'art.11 della Legge 29.9.2000, n.300).

Il consiglio ha deliberato altresì di affidare le funzioni di "Organismo di Vigilanza", elemento essenziale del suddetto "Modello", ad un Amministratore senza deleghe operative individuato nella persona del Presidente, allineando la durata di tale carica a quella dello stesso consiglio di amministrazione (fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2004).

1. Le cessioni legali

La stipula dell'accordo quadro del 12 ottobre 2001 tra CONSAP S.p.A. e l'A.N.I.A. ha determinato una svolta significativa nei rapporti economici tra CONSAP S.p.A. e le imprese di assicurazioni del ramo vita, consentendo la risoluzione del rapporto di Cessione Legale in essere tra le due parti e i relativi contenziosi.

Nell'esercizio 2003 le intese con le imprese di assicurazione hanno avuto un forte impulso, secondo il preciso indirizzo volto a concludere in breve tempo la vicenda delle Cessioni Legali.

Sono state concluse trattative nell'esercizio 2003 con n.21 compagnie, per un esborso totale di 584,3 milioni di euro, e nell'esercizio 2004 con ulteriori 19 compagnie, per un esborso totale di 749,3 milioni di euro

L'ammontare medio del margine d'utile ottenuto da CONSAP S.p.A. per le transazioni dell'esercizio 2003 è stato di oltre il 18%. Tali margini risultano variabili in dipendenza delle caratteristiche dei contratti ceduti dalle singole compagnie (durata del contratto, prestazioni garantite e tasso di rendimento dei contratti).

Nel corso dell'esercizio 2003 è proseguito il riconoscimento degli acconti alle compagnie che ne hanno avanzato richiesta, con un esborso di 35,2 milioni di euro. Nell'esercizio 2004 in mancanza di specifiche richieste delle imprese non sono state effettuate anticipazioni a favore delle stesse.

I noti giudizi promossi dinanzi alla Magistratura ordinaria, al TAR ed al Consiglio di Stato dalle compagnie di assicurazione vita in materia di Cessioni Legali, abbandonati dalle compagnie a seguito dell'accordo quadro tra CONSAP S.p.A. e l'A.N.I.A. del 12 ottobre 2001, sono stati riassunti in prossimità della scadenza del termine di cui all'art. 307 c.p.c. dalle compagnie con le quali non è ancora intervenuto alcun accordo transattivo. Peraltro, nel presupposto che la riassunzione sia stata attivata da parte delle predette compagnie al solo fine di evitare, nelle more del raggiungimento di una intesa, l'estinzione del giudizio, si può ragionevolmente prevedere una definizione in via stragiudiziale del contenzioso in essere.

Si fa, infine, presente che il Ministero delle Attività Produttive, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in ottemperanza all'art. 3, comma 110, della legge 662/96, ha emanato in data 15 aprile 2003 ed in data 20 febbraio 2004, i decreti con i quali vengono rispettivamente fissati, nella misura del 2,85% e del 2,50%, i tassi di rendimento per l'anno 2001 e l'anno 2002 da riconoscere alle

compagnie di assicurazione cedenti su tutte le obbligazioni esistenti sui contratti in Cessione Legale.

Aggiornamento sul portafoglio delle cessioni legali: periodo gennaio 2005 – giugno 2005

Nei primi mesi del 2005 sono state già definite trattative con 11 compagnie per un esborso di 187,7 milioni di euro.

Nei primi dieci mesi dell'esercizio stesso sono state, pertanto, definite transazioni per un importo complessivo di 2,6 miliardi di euro che hanno comportato un utile per la CONSAP di 0,6 miliardi di euro pari a circa il 20% delle passività di bilancio.

Dal 1994, inoltre, sono stati erogati acconti a favore delle imprese per circa 1 miliardo di euro.

La società ritiene che entro il corrente anno possa essere raggiunto, con la disponibilità delle imprese interessate, un accordo transattivo anche con la quasi totalità delle restanti 8 compagnie che rappresentano circa il 5 % di quanto conferito all'atto della scissione.

A seguito della avvenuta definizione della gran parte delle obbligazioni della CONSAP nei confronti delle imprese di assicurazioni è stato ritenuto opportuno procedere allo scioglimento dell'Area Cessioni Legali ed altri Servizi Assicurativi con decorrenza 7 giugno 2005. In pari data, al fine di garantire la corretta gestione di tutte le attività a stralcio inerenti le cessioni legali, sino a definizione e chiusura di ogni rapporto, si è proceduto alla istituzione di una apposita Unità di supporto Cessioni Legali, composta di tre unità lavorative, alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato.

Da quanto sopra esposto, la Società ritiene che l'intera operazione di chiusura di tutti i rapporti di cessione legale con le compagnie possa quindi essere ultimata prima del termine di circa 5 anni fissato dagli organi societari della CONSAP all'epoca della sottoscrizione dell'accordo quadro tra CONSAP e ANIA del 12 ottobre 2001.

La suddetta operazione ha consentito, ad oggi, l'acquisizione di un utile per la CONSAP, già ampiamente superiore a quello stimato nella relazione della Corte dei Conti del 2000.

2. La gestione del personale

2.1 Esercizio 2003

L'esercizio 2003 è stato un anno particolare in relazione ai molteplici eventi societari che hanno caratterizzato le attività e i compiti propri della gestione dell'organigramma aziendale, principalmente a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del "Piano industriale di riassetto della Società" elaborato sulla base delle Linee Guida indicate dall'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Ciò premesso, in aggiunta all'espletamento delle correnti attività di gestione amministrativo/contabile proprie della struttura, si segnala quanto in appresso:

- l'organico ha subito un consistente ridimensionamento in virtù di una programmata politica di esodi incentivati, grazie alla quale il personale è passato a 206 unità al 31 dicembre 2003, così ripartito: n. 7 Dirigenti (ivi compreso l'Amministratore Delegato), n. 33 Funzionari e n.166 Impiegati. Nell'ambito di tali cessazioni, infatti, vanno segnalate ben 25 risoluzioni consensuali del rapporto di lavoro (di cui n. 2 Dirigenti di 2° grado, n.1 Dirigente di 1° grado, n. 9 Funzionari, e n.13 Impiegati). Si segnala poi l'ulteriore cessazione dal servizio per dimissioni di n. 1 Impiegato.
- In relazione ad asserite esigenze straordinarie, di ordine meramente esecutivo, nell'ambito del Centro di Posta-Protocollo (Settore Servizi Aziendali), si è proceduto alla proroga dell'unico contratto a tempo determinato esistente in azienda.
- per sopperire a particolari e contingenti necessità operative, in particolare dell'Area Cessioni Legali e dell'Area Gestione Immobiliare - a fronte anche dei risultati conseguiti, in termini di costo/risultato, nel pregresso esercizio - sono stati, altresì, stipulati n.3 contratti di prestazioni di lavoro interinale ai sensi della Legge 196/97 (di cui n.2 cessati in corso d'esercizio).
- infine nel quadro dei provvedimenti di carriera in favore del personale si evidenzia che per il 2003 sono stati deliberati complessivamente n.36 avanzamenti di livello di cui n.6 nell'ambito dei Funzionari e 30 tra gli Impiegati

L'evoluzione della composizione numerica del personale CONSAP per l'anno 2003 può desumersi dal eseguente prospetto.

COMPOSIZIONE NUMERICA DEL PERSONALE DELLA CONSAP RIPARTITO PER QUALIFICHE ANNO 2003

31/12/2002		
	Numero	%
DIRIGENTE 2°	8	3,45%
DIRIGENTE 1°	2	0,86%
FUNZIONARIO 3°	20	8,62%
FUNZIONARIO 2°	13	5,60%
FUNZIONARIO 1°	7	3,02%
6° LIVELLO	62	26,72%
5° LIVELLO	29	12,50%
4° LIVELLO	71	30,60%
3° LIVELLO	14	6,03%
2° LIVELLO	6	2,59%
TOTALI	232	100,00%

31/12/2003		
	Numero	%
DIRIGENTE 2°	6	2,91%
DIRIGENTE 1°	1	0,49%
FUNZIONARIO 3°	19	9,22%
FUNZIONARIO 2°	8	3,88%
FUNZIONARIO 1°	6	2,91%
6° LIVELLO	60	29,13%
5° LIVELLO	30	14,56%
4° LIVELLO	60	29,13%
3° LIVELLO	10	4,85%
2° LIVELLO	6	2,91%
TOTALI	206	100,00%

NEL CORSO DEL 2003:

HANNO RISOLTO IL RAPPORTO DI LAVORO:

Numero	*Grado/livello*
2	*Dirigente 2° G*
1	*Dirigente 1° G*
5	*Funzionario 3° G*
1	*Funzionario 2° G*
3	*Funzionario 1° G*
11	*6° Livello*
1	*4° Livello*
2	*3° Livello*
26	

Più nello specifico, nel corso del 2003 l'Area Amministrazione, Servizi ed Organizzazione, nell'ambito della riorganizzazione aziendale prevista dall'anzidetto Piano industriale, è stata impegnata principalmente, nell'attuazione dei provvedimenti organizzativi mirati sia ad una migliore valorizzazione e razionalizzazione delle competenze professionali presenti in Azienda, sia alla definizione di una struttura societaria più snella e meglio rispondente alle contingenti necessità in relazione anche alle future dinamiche evolutive della Società e più precisamente:

- con decorrenza 1° luglio 2003 il Settore "Contabilità Immobiliare" - già inserito nell'Area Amministrazione, Finanza ed Organizzazione - è stato accorpato nell'Area Gestione Immobiliare;
- con decorrenza 1°agosto 2003 si è proceduto alla fusione delle Aree "Affari Generali e del Personale" e "Amministrazione, Finanza ed Organizzazione" nell'unica "Area Amministrazione, Servizi ed Organizzazione", finalizzata al presidio di tutte le attività di gestione, sviluppo ed amministrazione delle risorse umane e finanziarie della Società, ripartita in n.6 Settori operativi;
- con pari decorrenza 1° agosto 2003 si è istituita un'unica Area Fondi di Garanzia e Solidarietà, preposta sia alla gestione dei Fondi stessi che alla gestione dell'"Organismo di Indennizzo" le cui funzioni solo di recente sono state attribuite alla CONSAP - Gestione Fondo Vittime della Strada. Essa si articola in n.7 settori operativi.

Nella medesima ottica di contenimento dei costi e razionalizzazione delle risorse, si è dato corso alla riorganizzazione del ruolo del personale subalterno (commessi/autisti). Due risorse, sulla base delle rispettive competenze professionali, sono state utilizzate in mansioni di livello superiore a titolo provvisorio e sperimentale, i rimanenti sono stati utilizzati nell'ambito delle mansioni proprie del 2° livello in ambiti più consoni alle esigenze della Società. Quale naturale conseguenza del diverso impiego di tali risorse si è provveduto, peraltro, con congrua riduzione di costi, alla utilizzazione di personale esterno per i servizi di portineria della Sede ed alla eliminazione della postazione fissa di centralino in virtù di una nuova gestione del traffico telefonico in entrata ed in uscita con attivazione diretta di caselle vocali personalizzate.

In tal modo nella gestione del personale, risulta ormai superata la contraddizione - evidenziata per gli esercizi 2001-2002 - tra la strategia rivolta all'alleggerimento del personale e le assunzioni effettuate con una certa continuità,

in quanto i nuovi vertici societari insediatisi dal 1 luglio 2002 hanno invertito la tendenza, riducendo sensibilmente il personale dipendente nel numero e nel peso economico.

Un particolare impegno, inoltre, ha richiesto la completa applicazione dei CCNL di categoria (Impiegati e Dirigenti) rinnovati nel corso del 2003 e precisamente:

2.1.1. CCNL 18.07.2003 IMPIEGATI

L'ipotesi di accordo per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del 18 dicembre 1999, per gli impiegati e funzionari (giunto a scadenza fin dal 31.12.2001), è stata raggiunta nel mese di luglio 2003, dopo oltre 15 mesi di intense trattative, tra l'Associazione Nazionale delle Imprese di Assicurazione (ANIA) e le OO.SS. nazionali di categoria (FIBA-CISL, FISAC-CGIL, UIL.CA-UIL, FNA e SNFIA).

Il contratto - che, come è noto, si applica alla CONSAP in virtù del verbale di accordo del 13 luglio 1994 con il quale è stato perfezionato il trasferimento del personale ex INA all'atto della scissione INA/CONSAP - si compone di una parte normativa (di durata quadriennale) e di una parte economica (di durata biennale).

Per la parte normativa, le principali innovazioni si riferiscono, sostanzialmente, al perfezionamento ed all'aggiornamento di tutte gli istituti contrattuali, maggiormente significativi (inquadramento del personale, banca ore, formazione, mobbing, etc.), già introdotti dal ccnl 18.12.1999; in particolare norme più efficaci sono state invece predisposte per contrastare il fenomeno delle microassenze dal lavoro.

Per quanto riguarda la parte economica dell'accordo, gli aumenti economici (incrementi retributivi delle tabelle stipendiali, delle indennità di funzioni e di altre voci), pari al 6,31 % per il biennio 2002 e 2003, sono stati riconosciuti tenendo conto dei parametri inflattivi indicati nel "Protocollo 23 luglio 1993" sulla politica nazionale dei redditi.

2.1.2. CCNL 23.10.2003 DIRIGENTI (sola parte economica)

Dopo oltre tre anni di trattative, in data 23 ottobre 2003, tra l'ANIA e la Federazione Italiana Dirigenti Imprese Assicuratrici (FIDIA) è stata raggiunta l'intesa per il rinnovo del contratto in oggetto, limitatamente alla sola parte

economica giunta a scadenza fin dal giugno 1997, (e tacitamente rinnovata per un ulteriore biennio). L'intesa è stata regolarmente approvata dagli Organi deliberanti dell'ANIA il 30 ottobre successivo.

La società ritiene che l'accordo - coerente ed in linea con i meccanismi di adeguamento del trattamento economico all'inflazione imposti dal protocollo 23 luglio 1993 sulla politica dei redditi – abbia aperto una nuova fase di relazioni sindacali con la FIDIA, finalizzata all'auspicato rinnovo anche della parte normativa del CCNL.

In particolare sono stati concordati aumenti economici pari all'8,26% complessivo - scaglionati dal 1.07.1999 al 31.12.2003 - da applicarsi a tutti i Dirigenti in servizio alla data del 31 ottobre 2003, nonchè a quelli successivamente assunti o nominati.

2.2 Esercizio 2004

Anche nell'esercizio 2004, la Società ha continuato una programmata politica di esodi incentivati, grazie alla quale il personale è passato a 188 unità al 31 dicembre 2004, così ripartito: n. 5 Dirigenti (ivi compreso l'Amministratore Delegato), n. 30 Funzionari e n.153 Impiegati. Nell'ambito di tali cessazioni, infatti, vanno segnalate ben 18 risoluzioni consensuali del rapporto di lavoro (di cui n. 2 Dirigenti di 2° grado, n. 3 Funzionari, e n.13 Impiegati).

Si è proceduto alla proroga, per ulteriori mesi 12, dell'unico contratto a tempo determinato in Azienda e riferito ad una risorsa utilizzata presso il Centro di protocollo nell'Area Amministrazione, Servizi ed Organizzazione.

Nel quadro dei provvedimenti in favore del personale, si evidenzia che per il 2004 sóno stati complessivamente deliberati n. 24 avanzamenti, che hanno riguardato esclusivamente le carriere impiegatizie dal 4°al 6° livello/Quadro. Per le nomine a Funzionario, invece, si è stabilito di rinviare al prossimo esercizio in funzione delle reali esigenze di organico della categoria.

L'evoluzione della composizione numerica del personale della CONSAP può desumersi dal seguente prospetto.